

LETTERA ALLE COLLEGHE ED AI COLLEGHI INSEGNANTI

Il prossimo novembre si vota, per la seconda volta in pochi mesi, per il rinnovo del consiglio comunale e per le circoscrizioni di Bolzano: i pochi mesi che ci separano dalle precedenti votazioni hanno permesso a tutti di vedere in piena luce quello che si potrebbe prospettare per la vita culturale, educativa e civile della nostra città qualora si affermasse il cosiddetto "centrodestra" alla guida di Bolzano.

Nessun cittadino può non avere visto che questa NON è una destra moderata, bensì una miscela scomposta di orientamenti che mescolano visioni clientelari della vecchissima politica (Benussi), improvvisazione aggressiva (Biancofiore), rigurgiti di populismo venato di intolleranza (Seppi & alleati): per noi che lavoriamo giorno dopo giorno dentro le istituzioni scolastiche, la preoccupazione è doppia, perché di fronte alla complessità della società in movimento, che anche in questa città spesso difficile ma di alto profilo civile si sta delineando (nuovi arrivati, nuove culture, nuove domande), la risposta che questa destra - nei fatti estrema! - sta fornendo è solo quella di spingere ad una conflittualità diffusa, che rischia di avvelenare il clima culturale e sociale a partire dalla vita quotidiana, e la scuola ne registra subito gli effetti.

Educare alla convivenza, alla tolleranza, ai principi di una democrazia praticata giorno per giorno già a partire dalle aule scolastiche, è l'obiettivo che ci siamo posti come insegnanti, ed il dialogo, la comunicazione, il rispetto reciproco sono sempre stati gli strumenti di ciò: l'uguaglianza praticata nella comunità scolastica, nel riconoscimento delle diverse abilità ed inclinazioni di ciascuno, non ha MAI guardato il colore della pelle, o l'origine anagrafica dei nostri ragazzi, come fattore di esclusione o di collocazione.

Si sta invece mostrando il volto di una cultura caratterizzata dal rifiuto, dalla chiusura, dalla frustrazione urlata: anche sul piano strettamente culturale le idee della destra si fermano o all'arroccamento su un passato per lo più mitizzato e ideologizzato (le varie forme di "italianità" rivendicate, dalle povere casette semirurali a Giovanni Gentile!), oppure alla denuncia frustrata di una scarsa crescita culturale della città, senza fare proposte se non abbaiare alla luna contro l'Eurac, l'università, Castel Mareccio...

L'identità culturale del nostro territorio si esprime invece potenziando il confronto e la discussione a partire dalle realtà che esistono, e sostenendone l'inserimento più efficace nella vita della collettività, ma non in nuove gabbie etniche di diverso colore, con "più italiani" da inserire nei diversi organismi culturali (magari con la tessera in tasca dei nuovi partiti vincenti...). Vecchie urla, e nuovi clientelismi più o meno mascherati.

La revisione storica, poi, è un pallino dell'intera nuova destra aggressiva: quante feste e convegni sosterrà una amministrazione di tal fatta, con l'invito magari di qualche serio relatore che sosterrà la sostanziale parità tra fascisti e partigiani, che relativizzerà il conto delle vittime del nazifascismo, che battezerà qualche piazzetta col nome di qualche personaggio quanto meno discutibile? Il post-fascismo sembra spesso rimanere ben poco "post", mentre il nostalgismo si traveste dei panni di nobile "revisionismo".

Per questi motivi, per dare un segnale di svolta in un clima culturale e sociale che si va incupendo, per rilanciare e sostenere con forza il progetto di una cultura di partecipazione e di dialogo, ti chiediamo di appoggiare la candidatura di Luigi Spagnoli e di sostenere con il tuo voto i Democratici di Sinistra, perché la nostra città ed i nostri figli si meritano un futuro migliore.

Andrea Felis

Liceo Ginnasio Giosuè Carducci di Bolzano

Gabriella Kustatscher

Istituto Tecnico Industriale Galileo Galilei di Bolzano

Loredana Motta

Istituto professionale per i servizi al commercio e turismo

Claudia De Medici di Bolzano

Antonio Testini

Istituto Tecnico per Geometri "Andrea e Pietro Delai" di Bolzano

